



CONSORZIO DI BONIFICA 9 CATANIA

Mandatario senza rappresentanza del

Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale

(D.P. Reg. Sic. n. 467 del 12/09/2017)

giusta Deliberazione Commissario Straordinario n. 8 del 30/10/2017

**SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLE ATTIVITA' DI TELESORVEGLIANZA
E TELEVIGILANZA DI 32 SITI CONSORTILI, RADIOLOCALIZZAZIONE
SATELLITARE DI 22 MEZZI PESANTI CONSORTILI E ATTIVITA' DI
PRONTO INTERVENTO CON G.P.G. SUGLI ALLARMI**

DUVRI

(Art. 26, comma 3, D. Lgs. n. 81/2008)

Codice Elaborato: **A.4**

IL RUP:

F.to Dr. Andrea Lo Turco

IL DIRIGENTE AGRARIO:

F.to Dr. Emilio Cocimano

IL DIRETTORE GENERALE:

F.to Ing. Fabio Bizzini

Elaborato:	Data:	Note:
Aprile	2019	

Indice D.U.V.R.I.

1.0 – Premessa.

2.0 – Finalità D.U.V.R.I.

3.0 – Campo di applicazione.

4.0 – Struttura e articolazione.

5.0 – Modalità di aggiornamento.

SEZIONE 1 – AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE

6.0 – Amministrazione Appaltante.

6.1 – Informazioni generale.

6.2 – Elenco siti oggetto del servizio.

6.3 – Modalità di esecuzione dell'appalto.

6.4 – Attività lavorative effettuate dalla Amministrazione Committente nei luoghi
oggetto d'appalto.

6.5 – Organigramma consortile della Sicurezza.

SEZIONE 2 – APPALTO

7.0 – Oggetto del servizio in appalto.

7.1 – Dati dell'Istituto di vigilanza appaltatrice.

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA

8.0 – Individuazione dei rischi da interferenza.

8.1 – Rischi specifici nelle unità della Stazione Appaltante.

8.2 – Regola da osservare all'interno delle unità.

8.3 – Comportamento in caso di emergenza.

8.4 – Rischi per l'attività svolta presso la Stazione Appaltante.

8.5 – Definizione misure di prevenzione secondo i rischi d'interferenza individuati.

9.0 – Stima costi sicurezza.

10.0 – Condivisione documento.

NOTE INTRODUTTIVE

1.0 - Premessa

L'articolo 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 dispone che: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento viene allegato al contratto di appalto o di opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.), redatto ai sensi della sopradetta norma, contiene le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'Istituto di vigilanza affidatario e quelle svolte dai lavoratori presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro presso cui l'Istituto dovrà eseguire la fornitura oggetto di gara.

Contiene inoltre l'indicazione degli eventuali oneri per la sicurezza necessari per attuare tali misure, che non saranno soggetti a ribasso d'asta. Il D.U.V.R.I., successivamente all'aggiudicazione del Servizio in oggetto, verrà sottoscritto dalla Stazione Appaltante, dall'Istituto di vigilanza contraente ed allegato al contratto d'appalto.

Ai sensi della vigente normativa, l'Istituto di vigilanza contraente nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, potrà presentare proposte di integrazione al D.U.V.R.I., ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, senza che tali integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza individuati nel presente documento.

Qualora, durante l'esecuzione del servizio integrato di che trattasi, si rendesse necessario apportare varianti e/o modifiche al contratto, ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016, così come indicato nella circolare del Ministero del Lavoro n. 24 del 14/11/2007, la Stazione Appaltante committente procederà all'aggiornamento del D.U.V.R.I. Ed infatti, come rilevato nella determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il DUVRI non può considerarsi un documento "statico", ma necessariamente "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di nuove forniture ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto e incidenti sulle modalità di realizzazione del servizio integrato in oggetto.

Si rileva, altresì, che nel D.U.V.R.I. vengono riportate solo le misure ed i costi per eliminare i rischi derivanti dalle possibili interferenze presenti nell'effettuazione delle prestazioni integrate (anche verso gli utenti), sono quindi escluse le misure atte ad eliminare i rischi propri derivanti dall'attività del singolo Istituto di vigilanza contraente. L'Istituto di vigilanza contraente dovrà dimostrare di ottemperare a tutti gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 (valutazione dei rischi, informazione, formazione, addestramento, utilizzo DPI, presidi medicali, ecc.) e consegnare alla Stazione Appaltante committente, prima dell'inizio dei lavori di realizzazione degli impianti tecnologici di Telesorveglianza, Televigilanza e

Radiolocalizzazione satellitare, il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e, qualora fosse necessario per la tipologia dell'intervento, il Piano di Sicurezza.

2.0 – Finalità del D.U.V.R.I.

Scopo del presente documento è quello di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Stazione Appaltante Committente e l'Istituto di Vigilanza contraente il servizio in oggetto attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi.

In particolare il DUVRI ha lo scopo di:

- valutare i rischi derivanti dalle interferenze reciproche dovuti alle diverse prestazioni appaltate (Telesorveglianza, Televigilanza e Radiolocalizzazione satellitare) e presenti nelle unità produttive;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare i rischi da interferenze;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre al minimo i rischi non eliminabili;
- valutare i costi della sicurezza da interferenza.

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla Stazione Appaltante per promuovere:

- la cooperazione fra Stazione Appaltante e Istituto di Vigilanza contraente per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2, punto a, del D. Lgs. 81/2008);
- il coordinamento fra Stazione Appaltante e Istituto di Vigilanza contraente al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttive (art. 26 comma 2, punto b, del D. Lgs. 81/2008);

2.0 – Campo di applicazione

La Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3/2008 ha disposto e chiarito che l'elaborazione del documento unico di valutazione dei rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze.

La stessa Determinazione ha chiarito che si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con differenti contratti.

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di imprese diverse;
- immessi nel luogo di lavoro del committente delle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli dell'attività appaltata).

L'obbligo di redigere il DUVRI non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell'art. 26 D. Lgs. n. 81/2008):

- mera fornitura di materiale o attrezzature;

- servizi di natura intellettuale (consulenza, sorveglianza sanitaria, attività informatiche, etc.);
- lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari (riportati nell'Allegato XI del D.Lgs. 81/08).

Si evidenzia che, come specificato nella richiamata Determinazione, per gli appalti su riportati possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiale e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri, con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti siano stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento.

4.0 - Struttura e articolazione del D.U.V.R.I.

Il DUVRI costituisce lo strumento che traduce in termini operativi gli adempimenti previsti dalla normativa, attraverso l'organizzazione preventiva del coordinamento delle attività appaltate a terzi rispetto a quelle presenti nell'unità produttiva, ovvero specifiche scelte prevenzionali di tipo procedurale, tecnico e pianificatorio.

In particolare il D.U.V.R.I. si articola come di seguito specificato:

INTRODUZIONE: finalizzata a far comprendere l'articolazione e la finalità del documento, i criteri e la metodologia per l'elaborazione dello stesso.

SEZIONE 1 - STAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO: finalizzata a fornire una descrizione puntuale del sito/i, dei luoghi di lavoro e delle attività lavorative svolte dal personale della sede/i in oggetto, dei rischi potenziali presenti, della struttura organizzativa preposta alla gestione della sicurezza.

SEZIONE 2 - APPALTI: finalizzata a fornire un quadro completo degli appalti in essere presso l'unità produttiva per la quale il D.U.V.R.I. viene redatto e, per ciascun appalto, i dati anagrafici della ditta esecutrice, la descrizione dell'attività appaltata e la modalità di esecuzione della stessa (aree di lavoro, orario di lavoro, periodicità, personale impiegato, etc.).

SEZIONE 3 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA: rappresenta la sezione più significativa del documento in quanto specifica e valuta i rischi da interferenza possibili e presenti. In tale sezione verrà descritto e identificato, sulla base dei rischi di interferenza individuati, le misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di ridurre/eliminare tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti.

5.0 - Modalità di aggiornamento del DUVRI

Il D.U.V.R.I. quale strumento operativo di gestione e controllo dal punto di vista prevenzionistico delle attività appaltate a terzi si configura come un documento dinamico che necessita di aggiornamento costante in funzione di diverse variabili e parametri sia in fase di espletamento della procedura negoziale che di esecuzione delle attività appaltate a terzi.

In particolare la Stazione Appaltante provvederà ad accertare se, nel corso di ciascuna fase operativa, subentrino talune condizioni di seguito specificate, che implicano l'aggiornamento del D.U.V.R.I.:

- nel caso non raro in cui, dopo l'aggiudicazione della procedura negoziale, nella fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del D.U.V.R.I. da allegare al contratto, emerga la necessità di apportare modifiche al documento già allegato ai documenti di gara;
- nel caso in cui emerga la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo e/o cambiamenti tali da implicare l'aggiornamento del D.U.V.R.I. e la rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza;
- ogni volta che si aggiunga un nuovo appalto o subentri per gli appalti in essere presso l'unità produttiva una nuova ditta esecutrice che modifichi le condizioni di interferenza già valutate;
- ogni volta che avvengono cambiamenti relativi all'unità produttiva (figure coinvolte nella gestione della sicurezza, variazioni di tipo funzionale e logistico, etc.).

Nel casi di aggiornamento del D.U.V.R.I. in fase di espletamento della procedura negoziale e/o nella fase immediatamente successiva all'aggiudicazione, ovvero in funzione delle varianti proposte dagli Istituti di vigilanza offerenti e/o dall'Istituto aggiudicatario, la Stazione Appaltante acquisirà in merito informazioni e dati relativi alle stesse tramite incontri e sopralluoghi congiunti.

Pertanto risulta di particolare rilievo ai fini del costante aggiornamento del D.U.V.R.I., l'attività di coordinamento e cooperazione prevista dalla normativa di settore tra Datore di Lavoro committente ed i responsabili dell'Istituto di vigilanza aggiudicatario.

Verrà svolta una riunione di coordinamento preliminare all'inizio di ogni nuova attività appaltata coinvolgendo anche le altre imprese appaltatrici già operanti nell'unità produttiva con relative riunioni di coordinamento periodiche all'inizio delle attività e, se necessario, in corso d'opera.

SEZIONE 1
STAZIONE APPALTANTE /SEDE OGGETTO DELL'APPALTO

6.0 - Amministrazione Appaltante

RUOLO	NOMINATIVO	RIFERIMENTI
Stazione Appaltante	Consorzio di Bonifica 9 Catania	Sede: Via Centuripe 1/A Catania

6.1 - Informazioni generali

Con Decreto del Presidente della Regione Sicilia n° 467 del 12 settembre 2017, (GURS n. 41 del 29 settembre 2017), è stato costituito il Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale che accorpa i Consorzi di Bonifica n° 6 Enna, n° 7 Caltagirone, n° 8 Ragusa, n° 9 Catania, n° 10 Siracusa e n° 11 Messina e i loro rispettivi comprensori.

Rilevata la necessità di avvalersi di un "periodo transitorio", finalizzato ad un armonico passaggio al nuovo costituito Ente di bonifica della Sicilia Orientale, con successiva Deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 30 ottobre 2017 è stato affidato, a sensi dell'art. 1705 del codice civile, ai predetti Consorzi il "mandato di rappresentanza" del Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale.

Con ulteriore Deliberazione n. 23 del 18 dicembre 2018, tale "periodo transitorio" è stato prorogato di ulteriori mesi 6 e, dunque, fino al 30 giugno 2019.

La Regione Siciliana, attraverso i Consorzi promuove ed organizza la bonifica come mezzo permanente di difesa, conservazione valorizzazione e tutela delle acque, di salvaguardia dell'ambiente, per la valorizzazione del territorio e per lo sviluppo della produzione agricola.

Le attività istituzionali del mandatario Consorzi di Bonifica 9 Catania attengono alla gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria e la vigilanza delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione.

6.2 - Elenco siti oggetto del servizio

Il servizio integrato in oggetto ha come finalità l'attività di telesorveglianza, televigilanza e pronto intervento su allarme del patrimonio mobiliare e immobiliare del CB 9 Catania mandatario del Consorzio della Sicilia Orientale. In tali prestazioni integrate, viene prevista pure la prestazione di radiolocalizzazione satellitare dei mezzi pesanti consortili appartenenti al mandatario Consorzio di Bonifica 9 Catania.

Il servizio integrato avrà durata biennale (**24 mesi**), con decorrenza dalla data di stipula del contratto e/o formale consegna del servizio da parte della Stazione Appaltante.

Vengono elencati di seguito i n° 32 obiettivi sensibili appartenenti ai vari Consorzi di bonifica mandatarie del Consorzio di bonifica della Sicilia Orientale e le loro coordinate GPS per la necessaria individuazione, da sottoporre al servizio integrato di telesorveglianza, televigilanza e pronto intervento su allarme:

Consorzio di Bonifica 9 Catania					
	Obiettivo sensibile	Ubicazione	Destinazione	Coordinate GPS	
				Latitudine	Longitudine
1	CANALOTTO	Palagonia (CT)	Centrale di sollevamento B	37° 21' 34.2"	14° 47' 34.1"
2	CASTELLANA	Lentini (SR)	Centrale di sollevamento D	37° 20' 0.35"	14° 52' 34.1"
3	DAMUSO	Paternò (CT)	Centrale di sollevamento	37° 30' 54.4"	14° 53' 21.7"
4	SCILICONE	Paternò (CT)	Centrale di sollevamento	37° 32' 56.0"	14° 51' 18.0"
5	POGGIO FICO	Scordia (CT)	Presidio periferico	37° 19' 25.0"	14° 50' 19.0"
6	POGGIO CALLURA	Palagonia (CT)	Centrale di sollevamento A	37° 21' 56.3"	14° 44' 26.0"
7	PONTE BARCA	Paternò (CT)	Centrale di sollevamento	37° 31' 55.4"	14° 52' 32.8"
8	PONTE MONACI	Palagonia (CT)	Presidio periferico	37° 22' 50.1"	14° 45' 06.3"
9	POGGIO ROSSO	Paternò (CT)	Centrale di sollevamento	37° 30' 00.1"	14° 50' 54.4"
10	SFERRO	Paternò (CT)	Presidio periferico	37° 30' 09.0"	14° 47' 41.0"
11	S. DOMENICA	Adrano (CT)	Pozzo	37° 41' 14.0"	14° 48' 13.0"
12	S. ANTONINO	Ramacca (CT)	Centrale di sollevamento	37° 24' 28.5"	14° 48' 02.6"
13	SIGONA 1	Lentini (SR)	Centrale di sollevamento	37° 21' 29.7"	14° 54' 45.8"
14	TANAZZI	Paternò (CT)	Centrale di sollevamento	37° 31' 12.7"	14° 48' 56.9"
15	TENUTELLA	Misterbianco (CT)	Centrale di sollevamento	37° 29' 00.2"	15° 00' 59.2"
16	TURCISI	Castel di judica (CT)	Centrale di sollevamento	37° 30' 34.0"	14° 45' 05.8"
17	XIRUMI	Lentini (SR)	Centrale di sollevamento	37° 20' 44.0"	14° 51' 17.0"
18	VASADONNA	Motta S. Anastasia (CT)	Presidio periferico	37° 28' 52.0"	14° 55' 30.0"
19	SEDE CENTRALE	Catania	Sede centrale amm.va	37° 31' 04.0"	15° 05' 25.0"
20	SIGONA 2	Lentini (SR)	Centrale di sollevamento	37° 21' 19.8"	14° 54' 18.6"
21	SGRIAGLIATORE S.1	Paternò (CT)	Sifone n° 1 – C.da Cisterna	37° 30' 25.8"	14° 50' 05.5"
22	SGRIAGLIATORE S.5	Paternò (CT)	Sifone n° 5 – C.da Sferro	37° 30' 25.8"	14° 47' 32.6"
23	SGRIAGLIATORE S.10	Ramacca (CT)	Sifone n° 10 – C.da Polmone	37° 28' 31.6"	14° 46' 11.4"
24	SGRIAGLIATORE S.13	Ramacca (CT)	Sifone n° 13 – C.da Pignato	37° 26' 42.9"	14° 45' 20.2"
25	POZZO 1	Carlentini (SR)	Acquedotto Vaccarizzo	37°21'09.8"	15° 01' 58.5"
26	POZZO 2	Carlentini (SR)	Acquedotto Vaccarizzo	37° 20' 20.3"	15° 01' 01.5"

27	POZZO 3	Carlentini (SR)	Acquedotto Vaccarizzo	37° 20' 17.1"	15° 01' 05.6"
28	POZZO 4	Carlentini (SR)	Acquedotto Vaccarizzo	37° 21' 04.7."	15° 01' 30.0"
29	MISURATORE n° 1	Palagonia (CT)	Adduttore Q. 150 dx Gorn.	37° 20' 09.1"	14° 44' 56.7"
30	MISURATORE n° 2	Paternò (CT)	Canale Q. 102,50	37° 32' 03.2"	14° 53' 08.8"
31	MISURATORE n° 3	Paternò (CT)	Canale Q. 100	37° 31' 38.6"	14° 51' 57.5"
32	MISURATORE n° 4	Paternò (CT)	Canale Q. 56 DX Simeto	37° 31' 09.8"	14° 52' 29.8"

6.3 - Modalità di esecuzione dell'appalto

Il presente D.U.V.R.I. costituisce allegato della documentazione di gara che ha come oggetto il "Servizio di gestione integrata della Telesorveglianza e Televigilanza di n. 32 siti del mandatario Consorzio di Bonifica 9 Catania e Radiolocalizzazione satellitare di n. 22 mezzi pesanti consortili e attività di pronto intervento su allarme. L'elevato numero di siti da sorvegliare e la loro particolare dislocazione in aree rurali raggiungibili attraverso apposite trazzere, richiede l'adozione di un sistema integrato di vigilanza da realizzarsi attraverso la gestione a distanza di segnali, allarmi e immagini finalizzato all'intervento diretto delle G.p.G. dell'Istituto contraente in caso di furto/i o atto/i vandalico in atto.

Pertanto alla ricezione/i del segnale d'allarme e dopo accurata analisi delle immagini video d'interesse, la centrale operativa dell'Istituto attiverà tempestivamente il pronto intervento con le G.p.G. al fine di scongiurare l'evento criminoso in atto.

- ATTIVITA' DI TELESORVEGLIANZA:

Consiste nella attività di ricezione di segnali d'allarme da parte della centrale operativa dell'Istituto affidatario, attraverso la corretta gestione degli impianti antintrusione e di intertrasmissione a distanza di segnali di allarme realizzati presso i vari siti consortili.

- ATTIVITA' DI TELEVIGILANZA:

L'attività di televigilanza consiste nel controllo a distanza dei vari siti consortili attraverso l'ausilio di telecamere opportunamente collocate che trasferiscono le immagini alla centrale operativa e tale attività è finalizzata all'intervento delle G.p.G. in caso di evento criminoso in atto.

- ATTIVITA' DI RADIOLOCALIZZAZIONE SATELLITARE:

L'attività di localizzazione satellitare di n. 22 mezzi pesanti consortili viene effettuata installando sugli automezzi pesanti consortili un apposito kit dedicato composto da microapparecchiature elettroniche con GPS integrato che permettono di inviare, alla centrale operativa dell'Istituto affidatario, segnalazioni di allarme, stato e posizione del mezzo e altre informazioni utili alla gestione complessiva del mezzo.

Condizione essenziale di tale attività oltre alla localizzazione del mezzo in tempo reale è la gestione, dalla centrale operativa, dell'accensione del mezzo tramite l'invio di apposito codice alfanumerico da parte del guidatore e/o l'eventuale spegnimento del mezzo stesso in caso di ricezione di allarme per furto. In tal modo, la centrale

operativa dell'Istituto di vigilanza, in caso di furto del mezzo, attiverà il blocco motore e dopo averne localizzato la posizione invierà tempestivamente apposita pattuglia di G.p.G. per il recupero.

- ATTIVITA' DI PRONTO INTERVENTO SU ALLARME:

A seguito di ricezione di allarme da qualunque sito sensibile consortile oggetto di telesorveglianza e televigilanza e dopo accurata analisi video delle immagini ricevute, la centrale operativa dell'Istituto di vigilanza invierà la pattuglia che presidia la zona di riferimento che dovrà intervenire e raggiungere l'obiettivo nell'arco temporale proposto in sede di gara.

Tale attività di pronto intervento dovrà essere realizzata anche a seguito della ricezione di segnali d'allarme per furto dei mezzi pesanti consortili.

- SERVIZIO DI GESTIONE CHIAVI:

All'Istituto di vigilanza affidatario del servizio integrato in oggetto verranno consegnate, con apposito verbale, in custodia le chiavi di accesso dei portoni dei vari siti consortili monitorati.

Tali chiavi, opportunamente numerate e catalogate con talloncino di riconoscimento del sito di appartenenza, saranno consegnate in apposita busta sigillata e protetta e verranno utilizzate dall'istituto di vigilanza affidatario in casi di necessità estrema.

- DURATA DELL'APPALTO:

Il servizio integrato di telesorveglianza, televigilanza, radiolocalizzazione satellitare e pronto intervento su allarmi avrà durata biennale (**24 mesi**), con decorrenza dalla data di stipula del contratto e/o formale consegna del servizio da parte della Stazione Appaltante. Durante il periodo contrattuale, qualora si rendesse necessario, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di avvalersi dell'istituto normativo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e di proseguire il rapporto contrattuale con l'Istituto (oltre il termine previsto) per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure d'individuazione di un nuovo contraente.

6.4 - Attività lavorative effettuate dalla Amministrazione committente nei luoghi oggetto dell'appalto

I siti consortili interessati e/o coinvolti nell'appalto, possono essere generalmente suddivisi in due macro categorie di appartenenza:

a) Infrastrutture tecnologiche destinate al sollevamento delle acque irrigue (centrali di sollevamento), Misuratori di portata collocati nella rete di distribuzione irrigua consortile (misuratori) e Sgrigliatori automatici e apparecchiatura elettroniche distribuiti lungo i canali irrigui.

b) Sede amministrativa centrale del Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale e presidi periferici consortili, questi ultimi, opifici adibiti a centri di raccolta per il personale operaio, a sosta dei mezzi pesanti utilizzati per la manutenzione della rete idraulica di competenza (escavatori, camion, decespugliatori etc) e sede di officine meccaniche, magazzini di deposito materiali e uffici decentrati per il ricevimento per il pubblico.

Le infrastrutture di cui alla categoria a) sono operative durante un periodo circoscritto dell'anno coincidente solitamente con la stagione irrigua (da giugno ad ottobre) e pertanto sono soggette a preventivi interventi di manutenzione ordinaria da parte dell'addetto personale consortile.

Specificatamente alle centrali di sollevamento esse, oltre alla normale manutenzione ordinaria, risultano interessate periodicamente da interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture tecnologiche ivi presenti che richiedono, il più delle volte, l'intervento di imprese specializzate nel settore.

Si rende necessario, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, aggiornare il D.U.V.R.I. correlatamente alla tipologia d'intervento straordinario da attuare per valutarne coerentemente i possibili rischi d'interferenza.

Le infrastrutture appartenenti invece alla categoria b) sono adibite prioritariamente a presidi periferici del personale operaio consortile e al ricevimento dell'utenza consortile.

6.5 - Organigramma consortile della Sicurezza

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA SICILIA ORIENTALE	
Datore di Lavoro	Commissario Straordinario Consorzio Bonifica Sicilia Orientale: Francesco Nicodemo
Direttore Generale	Direttore generale Consorzio Bonifica Sicilia Orientale: Ing. Fabio Bizzini
Preposti individuati	Capi squadra Manutenzione
Responsabile Servizio PP	Geom. Antonino Reale (CB 9 Catania)
Medico Competente	D.ssa Isabella Marzullo Società "SI.FOR.MED" sede legale Via P. Neruda 1/F - S. G. la Punta (CT)
RLS	-

SEZIONE 2
APPALTO

7.0 - Oggetto del Servizio in Appalto

La presente sezione è finalizzata a dettagliare l'oggetto dell'appalto e presentare l'Istituto di vigilanza contraente. Nel caso specifico trattandosi di **DUVRI PRELIMINARE** la sezione 2 sarà debitamente completata a seguito della procedura di aggiudicazione e affidamento del servizio in oggetto.

7.1 - Dati dell'Istituto di Vigilanza aggiudicatario

Ragione Sociale	-
Sede Legale	-
C.F. e/o P.Iva	-
Telefono	-
Struttura organizzativa sicurezza	-
Oggetto dell'Appalto	Servizio integrato di Telesorveglianza, Televigilanza di n. 32 siti consortili, Radiolocalizzazione satellitare di n. 22 mezzi pesanti e attività di pronto intervento su allarme.
Durata dell'Appalto (data)	-
Area Lavori	n. 32 siti consortili ubicati nell'ambito del comprensorio irriguo del CB 9 Catania ricadenti nel territorio della provincia di Catania ed in parte in quello della provincia di Siracusa (Lentini)
Numero Lavoratori impiegati nell'Appalto	-
Orario di lavoro	-
Periodo lavoro	-

LA PRESENTE SCHEDA VERRA' ULTIMATA A SEGUITO DI AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO

SEZIONE 3 **VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA**

8.0- Individuazione dei rischi da interferenza

La presente sezione costituisce la parte più rilevante del presente documento in quanto identifica e descrive gli eventuali rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza derivanti.

Per poter espletare il servizio integrato oggetto dell'appalto, occorre che la società appaltante si rechi con proprio personale dipendente qualificato presso i n. 32 siti per poter eseguire le seguenti prestazioni:

- installazione di telecamere che consentano l'analisi delle immagini;
- installazione di un sistema antintrusione con sensori tali da garantire la copertura perimetrale del sito;
- installazione di sistemi di comunicazione degli allarmi con la centrale operativa per il monitoraggio costante delle immagini e degli allarmi;
- installazione kit di radiolocalizzazione satellitare in n. 22 mezzi pesanti consortili;
- affissione di adeguata cartellonistica informativa così come previsto dalla vigente normativa di settore e dal Regolamento sulla Privacy;
- attività di "pronto intervento" su allarme, con personale provvisto della qualifica di "guardia giurata".

Il DUVRI contiene l'individuazione dei pericoli, l'analisi e la valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività lavorative di imprese terze e dal personale Committente presente all'interno dei luoghi di lavoro oggetto del contratto, e le relative misure di coordinamento per la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori ivi coinvolti.

8.1 - Individuazione rischi specifici nelle unità della Stazione Appaltante committente

Le attività connesse alla realizzazione del servizio in oggetto e relativa alla installazione degli impianti di Telesorveglianza e Televigilanza possono essere generalmente suddivisi in due macro categorie di appartenenza:

a) Infrastrutture tecnologiche destinate al sollevamento delle acque irrigue (centrali di sollevamento), Misuratori di portata collocati nella rete di distribuzione irrigua consortile (misuratori) e Sgrigliatori automatici e apparecchiatura elettroniche distribuiti lungo i canali irrigui.

b) Sede amministrativa centrale del Consorzio di Bonifica 9 Catania e presidi periferici consortili, questi ultimi, opifici adibiti a centri di raccolta per il personale operaio, a sosta dei mezzi pesanti utilizzati per la manutenzione della rete idraulica di competenza (escavatori, camion, decespugliatori etc) e sede di officine meccaniche, magazzini di deposito materiali e uffici decentrati per il ricevimento per il pubblico.

Ad eccezione della sede principale amministrativa dell'Ente, ubicata all'interno di un edificio a più elevazioni adibito ad uffici, situata all'interno della città di Catania in Via Centuripe 1/A, i restanti 42 siti sono dislocati in prossimità di aree agricole nel comprensorio della Piana di Catania, in particolare trattasi di opifici per il ricovero di mezzi, attrezzature ed impianti asserventi l'attività tipica dell'ente, ossia avente finalità tipiche acquedottistiche.

La tabella sottostante rappresenta la sintesi dei possibili rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori della Stazione Appaltante committente che operano nelle aree oggetto del contratto.

Nella colonna "NOTE" viene brevemente giustificato il motivo del rischio individuato.


RISCHIO		NOTE
x	Area con ostacoli al camminamento	Presenza di elementi e parti di impianto installate a pavimento
X	Pavimenti scivolosi	Per sversamento o perdita accidentale di tubazioni
-	Caduta oggetti dall'alto	-
X	Elettrocuzione	Contatto accidentale con attrezzature ed impianti alimentate elettricamente
X	Contatto con parti in movimento	Nel caso in cui l'operatore si trova ad operare in prossimità di gruppi di pompaggio in esercizio
X	Proiezione fluidi ad alta pressione	Rottura accidentale di Tubazioni e/o parti di impianto
-	Caduta per lavori in quota	-
x	Tagli, abrasioni per utilizzo attrezzature	Utilizzo utensili da taglio (forbici, taglierino con lama estraibile)
-	Ustione	-
x	Veicoli in movimento	Movimentazione mezzi pesanti nei cantieri di pertinenza
-	Presenza materiali combustibili	-
-	Presenza sostanze infiammabili	-
-	Atmosfere esplosive	-
-	Reazioni esotermiche	-
-	Apparecchi in pressione	-
-	Sostanze nocive	-
-	Sostanze irritanti	-
-	Sostanze tossiche	-
-	Sostanze corrosive	-
-	Sostanze cancerogene	-
X	Polveri	Depositi di polveri all'interno degli opifici o nelle arre circostanti non asfaltate
X	Agenti biologici	Rischio Legionella e punture di insetto
X	Microclima non adeguato	Stress da Freddo e da Caldo nei periodi severi freddi o severi caldi
-	Illuminazione non adeguata	-
-	Radiazioni non ionizzanti	-
-	Radiazioni ionizzanti	-
-	Movimentazione manuale carichi	-
-	Rumore >= 80 dBa	-
-	Vibrazioni	-
-	Videoterminali	-
X	Campi elettromagnetici	In prossimità di quadri elettrici e di Cabine MT
X	Schiacciamento	Contusione accidentale degli arti inferiori

8.2 - Regole da osservare all'interno delle unità

Si elencano le regole da osservare in base ai rischi specifici come sopra individuati.

- Divieto di avvicinarsi a macchine ed attrezzature in movimento per evitare il rischio di generiche lesioni;

- Rispetto della segnaletica;
- Divieto di fumare all'interno degli opifici e magazzini per evitare il rischio di combustioni accidentali;
- Il personale della ditta appaltatrice dovrà essere munito di cartellino di riconoscimento con foto, generalità del dipendente e società per la quale lavora.

<i>D.P.I.</i>	<i>AREA</i>	<i>QUANDO</i>	<i>SEGNALE</i>
Scarpe antinfortunistiche antiscivolo con puntale metallico	In tutti i locali frequentati	Sempre	

8.3 – Comportamento in caso di emergenza

Alcuni tipi di emergenza sono riconducibili a fenomeni naturali che possono provocare danni a persone e/o cose, per tale motivo è necessario elaborare delle procedure di emergenza.

Lo scopo delle istruzioni che seguono è quello di definire e regolamentare i comportamenti che tutti (dipendenti ed esterni) dovranno adottare nelle fasi di allarme sia per le emergenze dovute a fenomeni naturali, che per quelle legate allo svolgimento di un'attività lavorativa nell'ambito di un luogo di lavoro.

Si precisa che, in linea generale, l'evacuazione del sito va effettuata per le emergenze dovute ai seguenti eventi:

- Incendio
- Terremoto.

In queste circostanze:

- 1) mantenere la calma;
- 2) non attardarsi per alcun motivo nei locali;
- 3) seguire le istruzioni del personale addetto all'evacuazione qualora presente;
- 4) dirigersi all'esterno del sito verso il punto di raccolta,
- 5) in caso di fumo coprire bocca e naso con un fazzoletto bagnato e camminare rasoterra.

In altri casi può risultare conveniente invece che le persone presenti restino preferibilmente all'interno dei locali occupati, valutando di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti.

Tali casi possono essere:

- Infortunio/malore
- Tromba d'aria
- Nube tossica

In ogni caso:

- 1) mantenere la calma;
- 2) avvertire immediatamente il personale dell'azienda;
- 3) restare a disposizione degli addetti al primo soccorso e, se richiesto, collaborare.

► IN PRESENZA DI PRINCIPIO DI INCENDIO:

- AVVISARE GLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO O IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

- SE L'EMERGENZA È DI PICCOLA ENTITÀ INTERVENIRE SOLO SE FORMATI;
- SE RICHIESTO COLLABORARE
- SE LA SITUAZIONE PEGGIORA ALLONTANARSI IMMEDIATAMENTE DALL'AREA
- RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA STABILITO.

► **IN PRESENZA DI FUMO:**

- CAMMINARE CHINI;
- PROTEGGERE NASO E BOCCA CON UN FAZZOLETTO PREFERIBILMENTE BAGNATO;
- SE LA PRESENZA DI FUMO E FIAMME IMPEDISCE DI CONTINUARE, UTILIZZARE UN PERCORSO ALTERNATIVO;

► **INDICAZIONI GENERALI:**

- E' VIETATO PERCORRERE LE VIE DI ESODO IN DIREZIONE OPPOSTA AI NORMALI FLUSSI DI EVACUAZIONE;
- NEL CASO DI PERSONA CON FUOCO ADDOSSO, BLOCCARLA E OBBLIGARLA A DISTENDERSI, QUINDI SOFFOCARE LE FIAMME CON INDUMENTI, COPERTE OD ALTRO;
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA;

► **INFORTUNIO/MALORE**

Tali tipi di emergenza sono riconducibili a vari casi come ad esempio:

- inalazioni di fumi;
- ferite profonde;
- fratture, distorsioni, strappi, lussazioni;
- svenimento;
- convulsioni;
- lesioni da schiacciamento;

Per quanto riguarda le emergenze si deve coinvolgere direttamente il personale formato per gli interventi di primo soccorso.

► **TROMBA D'ARIA**

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo piuttosto veloce, tuttavia è percepibile un cambio delle condizioni meteorologiche negli istanti precedenti; in ogni caso si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- ALLE PRIME MANIFESTAZIONI DI UNA TROMBA D'ARIA, EVITARE PER QUANTO POSSIBILE DI PERMANERE IN ZONE APERTE
- RIPARARSI ALL'INTERNO IN ATTESA DEL TERMINE DEL FENOMENO
- SE CI SI TROVA IN UN LUOGO CHIUSO, ALLONTANARSI DA FINESTRE, PORTE O QUALSIASI ALTRA STRUTTURA CHE POSSA ROMPERSI O STACCARSI E COLPIRE LE PERSONE
- AL TERMINE DEL FENOMENO RINTRACCIARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA ED ATTENDERE ISTRUZIONI PER L'EVENTUALE RIPRESA DELL'ATTIVITA'

► **NUBE TOSSICA**

Tale evento potrebbe verificarsi per incidenti in aziende di tipo chimico presenti nella zona ove è ubicato l'edificio. Tali incidenti dovrebbero essere segnalati dagli enti territoriali competenti, pertanto si dovrà agire seguendo le istruzioni provenienti dai suddetti. In ogni caso si ritiene utile fornire alcune istruzioni da seguire in caso di emergenza:

- RIFUGIARSI IN AMBIENTI COPERTI
- CHIUDERE IMMEDIATAMENTE PORTE E FINESTRE SIGILLANDO LE CON NASTRO ADESIVO O STRACCI BAGNATI
- DISATTIVARE EVENTUALI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO/CONDIZIONAMENTO E VENTILAZIONE
- RESPIRARE PONENDO UN FAZZOLETTO, PANNO O STRACCIO POSSIBILMENTE BAGNATO DAVANTI A BOCCA E NASO
- ATTENDERE ISTRUZIONI DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

► **TERREMOTO**

Le zone in cui sono ubicati i siti potrebbero essere a rischio sismico, per cui si ritiene utile fornire alcune indicazioni in merito ai comportamenti da tenere nel caso in cui dovesse accadere tale fenomeno.



- DURANTE LE SCOSSE TELLURICHE AFFRETTARSI AD USCIRE DALL'INTERNO DAI LOCALI CHIUSI SEGUENDO LE INDICAZIONI DEL PERCORSO DI EMERGENZA;
- AL TERMINE DELLE SCOSSE, PORTARSI NEL PUNTO DI RACCOLTA PER LA RICOGNIZIONE ED ATTENDERE EVENTUALI ISTRUZIONI;
- SE CI SI TROVA ALL'ESTERNO, ALLONTANARSI DA EDIFICI E STRUTTURE CHE POSSONO CROLLARE;
- PRIMA DI RIENTRARE NELL'EDIFICIO ATTENDERE ISTRUZIONI DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA.

8.4 – Individuazione rischi per l'attività svolta presso le unità della Stazione Appaltante committente

La tabella sottostante rappresenta la sintesi dei possibili rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori introdotti dalla società appaltante nelle aree oggetto del contratto. Nella colonna "NOTE" viene brevemente giustificato il motivo del rischio individuato.

RISCHIO		NOTE
-	Area con ostacoli al camminamento	-
-	Pavimenti scivolosi	-
-	Caduta oggetti dall'alto	-
X	Elettrocuzione	Installazione di apparecchiature alimentate elettricamente
-	Contatto con parti in movimento	-
-	Proiezione solidi e/o fluidi	-
X	Caduta per lavori in quota	Durante l'installazione di allarmi e telecamere
X	Tagli, abrasioni per utilizzo attrezzature	Utilizzo utensili da taglio (forbici, taglierino con lama estraibile)
-	Ustione	-
-	Veicoli in movimento	-

-	Presenza materiali combustibili	-
-	Presenza sostanze infiammabili	-
-	Atmosfere esplosive	-
-	Reazioni esotermiche	-
-	Alte temperature	--
-	Sostanze criogeniche	-
-	Apparecchi in pressione	-
-	Sostanze irritanti	-
-	Sostanze tossiche	-
-	Sostanze corrosive	-
-	Sostanze cancerogene	-
-	Polveri	-
X	Agenti biologici	Rischio Legionella e punture di insetto
X	Microclima non adeguato	Stress da Freddo e da Caldo nei periodi severi freddi o severi caldi
-	Illuminazione non adeguata	-
-	Radiazioni non ionizzanti	-
-	Radiazioni ionizzanti	-
-	Movimentazione manuale carichi	-
-	Rumore >= 80 dBa	-
X	Vibrazioni	Al sistema mano-braccio per l'utilizzo di attrezzature per foratura e ancoraggio
-	Videoterminali	-
X	Scariche Atmosferiche	In condizioni di meteo avverse
X	Campi elettromagnetici	Operando prossimità di quadri elettrici e di Cabine MT
X	Schiacciamento arti inferiori	Caduta di Utensili o urto accidentale

D.P.I.	AREA	QUANDO	SEGNALE
Guanti anti-taglio		In tutte le operazioni manuali e di attrezzature che espongono a taglio	
Scarpe antinfortunistiche antiscivolo con puntale metallico	In tutti i locali frequentati	Sempre	

8.5 - Definizione misure di prevenzione secondo i rischi d'interferenza individuati

Si elencano le misure di prevenzione da osservare in base ai rischi per le interferenze individuate come sopra:

RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE
x	Pavimenti scivolosi	Indossare scarpe di sicurezza dotate di suola anti-scivolo
x	Elettrocuzione	Garantire corretta manutenzione dell'impianto elettrico
x	Scariche Atmosferiche	Valutare di interrompere l'attività in condizioni di meteo avverse
x	Tagli, abrasioni per utilizzo attrezzature	Indossare guanti anti-taglio
x	Microclima non adeguato	Utilizzare parca antifreddo/protezioni solari
x	Vibrazioni	Utilizzare attrezzature opportunamente mantenute
x	Schiacciamento arti inferiori	Indossare scarpe di sicurezza con puntale rinforzato
x	Veicoli in movimento	Utilizzare cartellonistica di segnalazione

9.0 – Stima dei costi sicurezza

Per il servizio in appalto oggetto del presente documento, non essendo presente sul prezzario unico regionale per i lavori pubblici della Regione Sicilia, alcun riferimento rispetto ai prezzi unitari degli apprestamenti per la sicurezza necessari all'eliminazione dei rischi di interferenza, si è fatto utile riferimento ai prezzi correnti di listino desunte da indagini di mercato.

Nella valutazione analitica dei costi sono stati compresi anche quelli necessari allo svolgimento di corsi e riunioni afferenti:

- informazioni del personale dell'Istituto di vigilanza contraente sulle procedure di sicurezza emergenza e comportamentali;
- partecipazione Responsabile appaltatore a riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze etc...

Gli oneri di sicurezza e i costi d'interferenza valutati ammontano pertanto ad **€ 2.087,60** (duemilaottantasette/60).

Tale importo non è soggetto al ribasso d'asta.

10.0 – Condivisione documento

Il presente documento, redatto in applicazione dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2208, costituisce parte integrante del Contratto d'Appalto del servizio indicato in oggetto.

Esso è strettamente connesso ai soli rischi dovuti ad interferenze tra le lavorazioni dell'Istituto di vigilanza aggiudicatario e non si estende ai rischi specifici dell'Istituto medesimo e/o dei singoli lavoratori autonomi.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dalla Stazione Appaltante committente.

Le misure di coordinamento e cooperazione tra il datore di Lavoro della stazione Appaltante e quello dell'Istituto di vigilanza contraente sono state chiarite, approvate e condivise dai presenti e attraverso la sottoscrizione del presente documento vengono formalizzate.

Per il Datore di Lavoro dell' Amministrazione Committente	Firma	Data
_____	_____	_____
Per l'Istituto di Vigilanza appaltatore	Firma	Data
_____	_____	_____